Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Lunedì, 22 febbraio** | **Numero 44.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, il signor AGUSTIN NORERO, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di ministro residente della Repubblica dell'Equatore.

Roma, 21 febbraio 1909.

Le solenni funebri onoranze, in memoria del compianto **Re Umberto I**, che annualmente hanno luogo il 14 marzo, quest'anno, per ragioni di liturgia, avranno luogo il successivo giorno 15.

LEGGI E DECRETI

*Il numero **66** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342, portanti norme e provvedimenti per la istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni o da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate, approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'applicazione di detto testo unico, approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142 sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie governative;

Visti i RR. decreti 12 aprile e 28 maggio 1908, numeri 190 e 330, che provvidero alle variazioni necessarie nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908, in seguito alla regificazione delle scuole medie nei decreti stessi elencate, con effetto dal 1° ottobre 1907, ossia per nove dodicesimi del carico annuale;

Ritenuto che nel bilancio del corrente esercizio 1908-1909 devonsi stanziare per intiero le annualità corrispondenti ai 9[12 inscritti nel 1907-908, mentre vi figurano solo le inscrizioni attive, come risulta dalla nota di variazioni, n. 878 *bis*, presentata alla Camera dei deputati il 12 maggio 1908;

Riconosciuta quindi la necessità di introdurre le relative variazioni passive nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione analogamente a quelle contemplate nei suddetti decreti 12 aprile e 28 maggio 1908, e cioè:

a) le diminuzioni pei sussidi cessati;

b) gli aumenti per le nuove assunzioni di personale insegnante;

Viste le leggi 30 e 25 giugno 1908, nn. 311 e 294, che approvano rispettivamente lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-909;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1908-909 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

Capitolo n. 130: « Sussidi ed assegni fissi ad istituti di istruzione media ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma » lire ventiseimila (L. 26,000).

Capitolo n. 133: « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche » lire quattromilaottocentosessantasei e centesimi sessantasei (L. 4,866.66).

Capitolo n. 135: « Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) » lire settemilaottocento trentatre (L. 7833).

In aumento:

Capitolo n. 123: « Scuole medie governative - Personale - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze ai posti vacanti ed al personale in aspettativa - Compensi per maggiore orario contemplati nella legge predetta » (Spese fisse) lire cinquecentosessantottomilacinquecentosessantaquattro (L. 568,564).

Capitolo n. 150: « Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative - Personale - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed agli insegnanti in aspettativa » lire diciassettemilacinquecentoventi (L. 17,520).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 67 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 26 della legge 5 aprile 1908, n. 111, che approva le Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi;

Vista la tabella organica annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304;

Visti i decreti Reali in data 27 dicembre e 24 settembre 1908, coi quali un capo sezione di 1ª classe, un primo segretario a L. 4000, due segretari a L. 2500 e tre a L. 1500, appartenenti all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono stati trasferiti nel ruolo dell'ispettorato dei servizi marittimi, in conformità della sopracitata legge 5 aprile 1908, n. 111.

Ritenuto doversi modificare la suddetta tabella organica;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° ottobre 1908 sono apportate le seguenti modificazioni alla tabella organica sopradescritta:

Quadro III.

I posti di capo sezione di 1ª classe e gradi equivalenti da 76 sono ridotti a 75.

Quadro II.

I posti di primo segretario e gradi equivalenti da 567 sono ridotti a 566.

Quadro I.

I posti di segretario e gradi equivalenti da 527 sono ridotti a 522.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DLXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza 23 giugno 1907 con la quale il co-

mune di Brescia chiede di essere autorizzato a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, alcune linee tramviarie in quella città;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Brescia è autorizzato a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, le linee tramviarie urbane da porta Venezia a porta Milano con allacciamento alla stazione elettrica centrale e da corso Zanardelli alla stazione ferroviaria, giusta il progetto 3 aprile 1906, redatto dall'ufficio tecnico municipale di Brescia e visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Per l'esercizio delle suddette linee tramviarie dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561, e del relativo regolamento 17 giugno 1900, n. 306, le condizioni contenute nel disciplinare in data 12 settembre 1907, annesso al Nostro decreto 23 volgente mese, col quale fu autorizzato l'esercizio delle linee porta Cremona-porta Trento-Castello in Brescia, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che verranno stabilite, all'atto della visita di collaudo, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **XXXV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 maggio 1901, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;

Visto il R. decreto 21 marzo 1907 che nomina i componenti il Consiglio dell'Ordine predetto pel triennio 1907-909;

Vista la lettera in data 26 gennaio 1909 con la quale il cav. Mariano Coppedè presenta le sue dimissioni da componente il Consiglio predetto;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono accettate le dimissioni da componente il Consiglio dell'Ordine « Al merito del lavoro » presentate dal cav. Mariano Coppedè ed in sua sostituzione è chiamato a far parte del Consiglio stesso, pel triennio 1907-909, il cavaliere del lavoro comm. ing. marchese Giorgio Niccolini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. XXXIV (Dato a Roma, il 10 gennaio 1909), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il decreto del Ministero del tesoro, in data 12 dicembre 1908, con il quale fu indetto un esame di concorso per 5 posti di archivista di 2ª classe negli uffici di questa Corte;

Vista l'ordinanza presidenziale in data 16 dicembre 1908 e la relazione finale della Commissione esaminatrice, nominata con decreto presidenziale 19 dicembre successivo;

Su conforme deliberazione delle Sezioni unite;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del suddetto concorso gli applicati di prima classe:

Bacci Alessandro, punti 9 1/2 — Angeletti Adolfo, id. 9 1/4 — D'Andrea Carlo, id. 8 1/4 — Molina Carlo, id. 8 — Mercandino Celestino, id. 7 3/4.

Roma, 5 febbraio 1909.

DI BROGLIO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 23 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di **dicembre** 1908.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8577	84	11	János Loser, a Budapest (Ungheria)	3 gennaio 1908	Etichetta rettangolare listata in rosso, nella cui parte centrale spicca in verde il disegno di una foglia di palma avente nel mezzo un medaglione con un ritratto, in alto l'iscrizione in rosso e nero *Palma - Fonte di Loser János - Budaörs (Ungheria)* e in basso le parole *Proprietario - Budapest*, nonchè il fac-simile in rosso della firma *Loser János*; ai lati dell'etichetta trovansi iscrizioni varie circa l'uso e le qualità del prodotto, e sulla fascia marginale leggesi in alto *Acqua Naturale Purgativa Ungherese* e in basso *Esigete il fac-simile e la palma*. Marchio di commercio per contraddistinguere « acqua purgativa », già registrato in Ungheria per lo stesso prodotto.
8657	84	12	Gioè & C.° (Ditta), a Palermo	18 febbraio »	La figura a colori di una donna la quale cinge al fianco la spada, regge con la mano destra uno scudo ovale poggiato a terra e tiene sul capo una corona d'alloro e un diadema turrito: accompagnano la figura le iscrizioni *Italia - Primissima Qualità* in alto, *Gioè & C.° - Palermo (Italia)* in basso e *Registered - Trade Mark* ai lati. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
8827	84	13	Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici, a Milano	29 aprile »	Etichetta rettangolare contornata da un fregio ornamentale e portante in alto la leggenda *Lisciva Speciale Lombarda* e più sotto la figura di una giovane donna in atto di lavare un capo di biancheria e avente al fianco, stesi a terra e sopra una fune, vari pezzi di tela sui quali trovansi iscrizioni di pubblicità. A destra si osserva il monogramma, in caratteri di fantasia, *F. L. P. C.*, racchiuso in una riquadratura sul cui lato inferiore sta la parola *Milano*, il tutto circondato da due fascie semicircolari, su cui leggesi rispettivamente *Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici* e *Marca depositata*. In basso figurano i fac-simili di più medaglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lisciva ».
8858	84	14	Manifattura Rossari & Varzi (Ditta), a Galliate (Novara)	7 maggio »	Impronta costituita dall'iscrizior ...e *Manifattura Rossari & Varzi - Galliate*, sormontante u... ...na vignetta racchiusa da una ricca cornice rettangolare e ... raffigurante, sopra uno sfondo marino, una giovane pescatr... sotto figura una ...ice che incontra l'amore fanciullo; più ... parola *Sposa* ... targa ornamentale oblunga contenente la l'indicazior ...e avente in alto la leggenda *Shirting* e in basso qualità ...e *N. 1-115*, la quale può variare a seconda della ... del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « telerio ».
8890	84	15	William Cooper & Nephews, (Ditta) a Berkhamsted (Gran Bretagna)	25 id. »	La parola *Apterite*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici per scopi agricoli, orticoli, veterinari e sanitari », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8892	84	16	Von Poehl Alexander, a Lucka presso Lepizig (Germania)	27 maggio 1908	La parola *Orchicithin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato organoterapeutico », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
8915	84	17	Amicarelli Antonio e Amicarelli Raffaele, a Agnone (Campobasso)	1 giugno »	Targa rettangolare ad angoli arrotondati e contenente le iscrizioni: *Bucador, Macchina da bucato, A. & R. Amicarelli, Agnone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da bucato ».
9042	84	18	Berger J. (Ditta), a Vienna	30 luglio »	La parola *Guttalin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze per pulire il cuoio », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
9117	84	19	Brändli Carlo di Salomone, a Bergamo	25 settembre »	Etichetta a colori divisa in tre parti, di cui quella superiore, in forma di trapezio, porta le iscrizioni: *Marque Déposé e Solea Thorax* sovrapposte al disegno di un sole nascente; quella di mezzo, pure di forma trapezoidale, contiene il disegno della testa di un tricheco fiancheggiato dalle parole: *Bergamo - Brevetto-Proprietario* e dal facsimile della firma *Carlo Brändli* e la parte inferiore, di forma rettangolare, porta la iscrizione *Preparato Chimico Svizzero - Preservativo delle Suole (Per Calzature).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato per preservare le suole ».
9118	84	20	Afeltra Vincenzo fu Orazio a Gragnano (Napoli)	28 id. »	Etichetta rettangolare attraversata diagonalmente da una fascia rossa con la scritta in bianco *Vincenzo Afeltra* e avente in alto, su fondo celeste, il disegno di un gallo a colori sormontato da una stella in rosso a cinque punte e accompagnato da iscrizioni di pubblicità nonchè dal disegno di uno scudo di fantasia contenente il monogramma intrecciato *A. V.* in rosso con sotto la leggenda *Trade Mark.* Nella parte inferiore dell'etichetta si osserva il Vesuvio, il mare con una nave in moto e in basso la scritta: *Gragnano presso Napoli - Italy.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « paste alimentari, pomidoro e frutta ».

Roma, 16 dicembre 1908.

Per il direttore capo della divisione I: G. GIULIOZZI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè nn. 246,063 e 481,880 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,045,621 e 1,387,267 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 63.75 e 75 al nome di Luchino *Matilde* fu Giovanni, moglie di *Borio* Giuseppe, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dei richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Luchino *Clotilde* fu Giovanni, moglie di *Bosio* Giuseppe, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 378,496 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,265,233 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 1905, al nome di Forti *Meriam* o *Maria* di Cesare, nubile, domiciliata in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forti *Elisa-Jenny-Maria* di Cesare, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè n. 464,970 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 1,369,582 del soppresso consolidato 5 0[0, per L. 22.50 al nome di Bertarione-Ravarossa *Battista* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Carema (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministsazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertarione-Ravarossa *Giovanni Battista* di Pietro, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 468,175 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,372,961 del già consolidato 5 0[0), per L. 7.50, al nome di Scher *Augusto* fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Dogliani Eugenia fu Carlo Giacinto, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scher *Antonio* fu Stefano, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 204,647, di L. 52.50 (corrispondente a quella già 5 0[0, n. 937,793), di L. 70, al nome di Giors Clelia di *Antonio*, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Pinerolo, con usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giors Clelia di *Giorgio Antonio*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 204,646 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 937,792 del già consolidato 5 0[0) per L. 52.50 al nome di Giors Mario di *Antonio*, minore sotto la patria potestà del padre e con usufrutto vitalizio a favore di Giors *Antonio* fu Filippo domiciliato a Pinerolo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giors Mario di *Giorgio-Antonio* minore, ecc. e con usufrutto vitalizio a favore di Giors *Giorgio-Antonio*, fu Filippo, domiciliato a Pinerolo, veri proprietario l'uno ed usufruttuario l'altro della rendita stessa.

In analogia dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,114,348 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 40, al nome di Anselmo Filomena, moglie di Gennaro Francesco, domiciliata in San Maurizio Motier (Savoia); Prosperina moglie di Valè Carlo, domiciliata a Donato (Novara); Giulia nubile, domiciliata a Pinerolo (Torino); Maria ed *Edoardo*, domiciliati in Ivrea (Torino) fu Giovanni Pietro, i due ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Vivarelli Adelaide vedova Anselmo, tutti eredi indivisi del detto loro padre (con vincolo di usufrutto vitalizio a favore della Vivarelli Adelaide fu Giuseppe vedova Anselmo Giovanni Pietro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Anselmo Filomena, moglie di Gennaro Francesco, domiciliata in San Maurizio Motier (Savoia); Prosperina moglie di Valè Carlo, domiciliata in Donato (Novara); Giulia nubile, domiciliata in Pinerolo (Torino); Maria e *Martino Edoardo*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 - 3.50 per cento, cioè: n. 342,188 d'iscrizione (corrispondente al n. 1,213,079 del consolidato 5 0[0), per L. 375 - 350, al nome di Brustia *Cesira* di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Caltignana (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brustia *Carolina-Cesira* di Carlo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Cottini Luigi fu Maurizio ha denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 2680 e n. 2681 stategli rilasciate dalla succursale della Banca d'Italia in Novara in data 2 luglio 1907, in seguito alla presentazione di 5 cartelle al portatore della rendita complessiva di lire cinquantacinque cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907 per la conversione al 3 3[4-3 1[2 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cottini predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle predette ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, il 20 febbraio 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

La signora Zaccheo Delfina fu Vittore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 465 ordinale, statale rilasciata della sede dalla Banca d'Italia di Torino, in data 12 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 375 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Zaccheo Delfina fu Vittore, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 febbraio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 febbraio, in L. 100.40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 22 al 28 febbraio 1909, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 febbraio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.71 73	101.84 73	103.19 05
3 1/2 % *netto*	103.20 92	101.45 92	102.71 65
3 % *lordo*	72.20 83	71.00 83	71.26 59

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sebbene i più importanti giornali viennesi continuino a propagare voci di prossime importanti misure militari che l'Austria-Ungheria sta per prendere contro la Serbia, pure la notizia dell'invio da Vienna di un *ultimatum* a Belgrado viene smentita recisamente, e pare che il Governo austriaco, se pure ne avesse avuta l'idea, oggi, innanzi all'attitudine delle potenze, l'avrebbe smessa.

In proposito, un dispaccio da Parigi, giunto ieri, dice:

« La tensione esistente nei rapporti tra l'Austria e la Serbia continua a preoccupare vivamente le varie Cancellerie e si assicura che tutte le potenze, considerando il pericolo che farebbe correre alla causa della pace qualsiasi aggravamento del conflitto, procederebbero in questo momento ad uno scambio di vedute. Potrebbe anche darsi, a quanto si dice nei circoli diplomatici, che molto prossimamente fosse fatto un passo amichevole, da una o da parecchie potenze, presso l'Austria-Ungheria e la Serbia, allo scopo di dare loro consigli di pacificazione ».

L'opinione pubblica europea è del tutto contraria ad una guerra austro-serba ed i maggiori giornali francesi ed inglesi se ne fanno eco. In uno speciale articolo il *Times* scrive che si può ammettere che il linguaggio degli uomini politici serbi abbia qualche volta giustificato le impazienze dell'Austria-Ungheria, ma, d'altra parte, una grande potenza come l'Austria-Un-

gheria potrebbe dar prova di un po' più di magnanimità di quanto essa non abbia fatto finora verso i suoi vicini serbi.

Il *Temps* insiste vivamente nella sua rivista di politica estera per un intervento amichevole delle potenze a Pietroburgo, Vienna, Sofia, Costantinopoli e Belgrado allo scopo di evitare all'Europa il pericolo imminente di un troppo gran rumore per una cosa senza grande importanza. Aggiunge che Pichon ha conferito ieri l'altro parecchie volte con gli ambasciatori d' Inghilterra, Germania e Italia e che ha ricevuto nella mattinata l'ambasciatore di Russia circa un passo collettivo per regolare il conflitto austro-serbo; e termina: « Se una azione comune fosse ritenuta possibile, questa potrebbe avere il carattere più generale ».

***

La situazione si aggrava nel conflitto turco-bulgaro. La proposta russa per appianare il conflitto, accettata in massima da Kiamil-Pascià, non sembra che incontri lo stesso favore presso Hilmi-Pascià che gli è succeduto nel granvisirato e che è ritenuto bulgarofobo. La nomina a ministro della guerra del maresciallo Azi-Pascià, comandante di Adrianopoli e fermo sostenitore del proposito di una rettifica di frontiera, ha allarmato non poco la Bulgaria, ed i giornali di Sofia dicono probabile che si riprenda la mobilizzazione dell'esercito, smessa in seguito alla proposta Iswolsky.

Su questo nuovo stato di cose, creatosi nella Bulgaria, il Governo di Sofia ha creduto rivolgersi alle potenze, ed il *Temps* dice che al Governo francese è stata consegnata la seguente nota.

« Il Governo bulgaro, preoccupato per la crisi interna della Turchia, ha ragione di temere che la soluzione della questione bulgara, ritenuta come prossima, sia aggiornata in seguito alle preoccupazioni della Sublime Porta.

« Il Governo bulgaro, vedendo in questo prolungato ritardo un continuo pericolo per i suoi interessi generali e pel mantenimento della pace nei Balcani, si dirige nuovamente alle grandi potenze per pregarle di intervenire in favore del riconoscimento del Regno di Bulgaria, riconoscimento che appare sia stato meritato per la condotta calma e ferma del popolo bulgaro e che deve essere proclamato il 26 febbraio, festa nazionale e genetliaco del Re dei bulgari.

« Il Governo crede di aver ben meritato dell'Europa e di essersi conformato completamente ai consigli delle grandi potenze attendendo pazientemente da qualche tempo il riconoscimento e l'approvazione dei suoi atti ».

Il desiderio della Bulgaria che le potenze ne riconoscano l'indipendenza e la elevazione a Regno pare, dopo il ricevimento fatto ieri a Pietroburgo al principe Ferdinando, prossimo a verificarsi ed i giornali di Sofia assicurano poi che anche la Francia e l'Inghilterra presto riconosceranno il nuovo Regno.

Il *Fremdenblatt*, di Vienna, commentando tale notizia, scrive che essa non deve recar sorpresa, perchè il riconoscimento dello stato di cose creato dalla Bulgaria fu sempre considerato come una semplice questione di tempo ed è stato da alcuni mesi oggetto di uno scambio di idee tra le potenze.

« Quanto all'attitudine dell'Austria-Ungheria basta ricordare, dice il giornale, che il Gabinetto viennese fino dall'ottobre 1908 prese l'iniziativa presso alcune potenze per riconoscere l'indipendenza della Bulgaria ed il ministro degli esteri, barone di Aehrenthal, si espresse in questo senso dinanzi alle delegazioni.

« Si può dunque supporre che, appena intervenuto un accordo tra la Bulgaria e la Turchia sulle questioni che rimangono tuttora pendenti, l'Austria-Ungheria in conformità del suo punto di vista manifestato nell'ottobre scorso non esiterà a riconoscere la indipendenza della Bulgaria e la dignità di Re al suo Sovrano ».

La Turchia però non lascia passare il fatto senza proteste. Un dispaccio da Costantinopoli, 21, dice:

« In una circolare diretta ieri ai suoi rappresentanti all'estero la Porta dichiara che il ricevimento del principe Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo con gli onori reali costituisce una deroga all'accordo intervenuto tra le potenze. La circolare aggiunge che la Turchia sarà la prima a riconoscere l'indipendenza della Bulgaria subito dopo che sarà regolata la questione delle obbligazioni della Bulgaria verso la Turchia.

« La maggior parte delle potenze hanno risposto a questa circolare della Porta, dichiarando che non hanno affatto l'intenzione di derogare al principio già stabilito e cioè di riconoscere l'indipendenza della Bulgaria sotto la riserva che le questioni pendenti tra la Turchia e la Bulgaria siano risolte.

« La Russia da parte sua ha dichiarato che gli onori reali accordati al principe Ferdinando costituiscono una semplice questione di convenienza.

« Le risposte delle potenze hanno soddisfatto pienamente la Porta ».

***

Sulla situazione in Persia si ha da Teheran, 20, il seguente dispaccio:

« I Governi russo ed inglese hanno annunciato il loro veto alla combinazione progettata dal Governo persiano per aiutare provvisoriamente il tesoro.

« I nazionalisti di Retch hanno spinto l'avanguardia fino a Benzin, a 60 miglia da Teheran.

« Lo Scià avrebbe riunito a Koum 2500 soldati, fra cui 500 cavalieri con 5 cannoni. Un piccolo numero di questi uomini si esercita ogni giorno, ma la maggior parte è indisciplinata, nè sembra possibile che queste truppe possano avanzare. Vi sono pure 300 bathiaris a Koum. Molti sono d'accordo con quelli di Ispahan. Questi ultimi mandano governatori nazionalisti in grande numero di località del sud, e vorrebbero marciare su Teheran nella primavera, ma sono privi di denaro ».

CRONACA ARTISTICA

Anfiteatro Corea. — Causa forse le corse di cavalli alle Capannelle ed il carnevale, non molto numeroso era ieri il pubblico che assistette al concerto orchestrale diretto dal maestro boemo **Oskar Nedbal.** E gli assenti ebbero torto perchè il concerto di ieri si può annoverare fra i migliori della stagione e fra i riuscitissimi, sia per la direzione efficace del Nedbal, sia per la esecuzione dei valenti professori.

Incominciò con l'*ouverture* scritta dal torinese maestro Leone Sinigaglia per la commedia di Carlo Goldoni *Le baruffe chiozzotte*, che venne molto applaudita. Seguì la *sinfonia* n. 5 in *mi minore* del Dvöräch, nella quale il ben noto musicista tedesco esprime tutte le sensazioni da lui provate durante un suo viaggio in America. La sinfonia del Dvöräk intitolata: *Dal nuovo mondo* è caratteristica as-

sai ed i temi principali sono tolti da melodie originali dei negri e degli indiani. La sinfonia venne molto gustata, specialmente il *largo* di splendida fattura orchestrale e l'*allegro con fuoco*, con cui finisce, che è di grande ed intenso effetto.

Chiuse il concerto il poema sinfonico di Franz Liszt *Tasso* (Lamento e trionfo), lavoro grandioso, uno dei migliori del grande pianista compositore tedesco, pieno di effetti che attirano tutta l'attenzione di chi lo ascolta. Il Liszt in questo poema descrive prima i dolori del disgraziato poeta, tanto bistrattato dalla fortuna, e poscia il suo trionfo in Roma.

Il poema splendidamente diretto ed interpretato, tanto da farne ben comprendere tutte le delicate sfumature ora meste ora grandiose, venne molto applaudito e provocò una vera ovazione al Nedbal ed all'orchestra.

Il concerto di domenica prossima sarà diretto anche dal Nedbal e fra i vari pezzi del programma vi sarà la *VII sinfonia* di Beethoven.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica. Varie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Per i danneggiati dal terremoto. — Ieri, alle ore 14, sotto la presidenza del sindaco di Roma, comm. Ernesto Nathan, si è riunita alla Consulta la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

La Commissione ha deliberato, anzitutto, sopra 90 domande per assegni scolastici ed ha concesso 64 assegni, oltre a 14 sussidi, per una volta tanto, mentre ha respinto 12 domande, perchè provenienti da studenti le cui famiglie si trovano in condizioni agiate e, per taluni, anche agiatissime.

Ha successivamente deliberato di mettere a disposizione del prefetto di Napoli un'ulteriore somma di lire 100,000, per concorso nelle spese di mantenimento e negli altri soccorsi pei profughi che trovansi tuttora in quella città e provincia.

Si è quindi nuovamente occupata dei provvedimenti atti ad agevolare il trasporto dei soccorsi nei Comuni della provincia di Reggio Calabria, in rapporto anche alla persistente interruzione della linea ferroviaria tra Bagnara e Favazzina.

Infine ha disposto per altri numerosi soccorsi di varia natura ed ha deciso su numerose domande di sussidi da parte di Comitati locali e di altri enti.

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 18 corr. risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto: A disposizione del Comitato nazionale lire 17,901,821.03 (*); a disposizione del Comitato generale romano lire 630,814.12; a disposizione del Comitato provinciale di Genova lire 750,992.11.

La Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana L. 1,582,939.85. Totale generale L. 20,866,567.11.

(*) Sono da notare L. 519,760.40 contributo del Governo del Canadà, e L. 100,000 dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Aires in conto sottoscrizione da esso aperta (15° versamento).

*** Oggi è giunto a Napoli il grande trasporto americano *Eva*, carico di legname per costruire le baracche offerte dal Governo degli Stati Uniti.

Ieri giunse l'addetto navale all'Ambasciata degli Stati Uniti, Nelson Gay, che è incaricato di prendere in consegna il carico dell'*Eva*.

*** Dall'economo del Ministero della Marina è stata versata alla Banca d'Italia la somma raggiunta a tutto ieri l'altro, di L. 94,005.22 quale ammontare dell'oblazione di una giornata di paga dei personali militari e civili della R. marina a favore dei danneggiati dal recente terremoto calabro-siculo.

Il ministro, on. Mirabello, nel darne annuncio, nel *Foglio d'ordini* d'ieri, aggiunge:

« Nel giorno in cui la R. marina col versamento di cui sopra, porge il suo obolo a pro' dei colpiti del recente terremoto, io constato con legittima soddisfazione la solidarietà completa di cui ha dato prova la nostra famiglia marinara dall'ammiraglio al marinaio, dall'alto funzionario civile all'operaio, e da ciò traggo lieti auspici per una comunanza di propositi fra le classi della R. marina, non solo nel campo della pietà, ma in quello del lavoro ».

Dall'estero continuano a giungere cospicui, generosi soccorsi.

S. E. il ministro degli affari esteri ha ieri ricevuto, via Asmara, un telegramma col quale il ministro d'Italia in Addis Abeba annuncia avergli il Negus il 19 corr. data partecipazione della sua offerta di trentamila talleri per le vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

La cospicua offerta è dimostrazione dei sentimenti personali del Negus e del suo Governo verso l'Italia.

*** Il presidente dell' Associazione della stampa serba ha rimesso alla Legazione italiana di Belgrado uno *chèque* di 6800 franchi come offerta della stampa serba a favore delle vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

Il Re Pietro ha rimesso 5000 franchi come sua offerta personale.

Riconoscenza. — Al sindaco di Roma è giunto il seguente telegramma:

« Profughi calabro-siculi ricovero Malabarba riconoscenti, commossi, nel momento in cui muovono rivedere loro terra natale, inviano primo cittadino Roma sensi loro devozione, affetto ».

Il Consiglio comunale di Messina ha diretto all'ambasciatore di Germania a Roma il seguente dispaccio:

« Consiglio comunale, nella sua prima seduta, esterna S. M. Imperiale sensi viva gratitudine e verace ammirazione pei soccorsi generosamente largiti infelici superstiti immane catastrofe. Prego V. E. sottomettere S. M. Imperiale tali sentimenti.

« Pro sindaco: *Martino* ».

All'ambasciatore di Francia il Consiglio medesimo ha inviato il seguente:

« La ricostituita rappresentanza della città di Messina nella sua prima seduta rende alla gloriosa e gentile nazione francese vivi sensi di gratitudine per i soccorsi largiti agli infelici superstiti dell'immane disastro. Prego V. E. di rendersi interprete presso il signor presidente della Repubblica di tali sentimenti che viemmaggiormente cementano i vincoli d'affetto tra le nazioni sorelle.

« Pro sindaco: *Martino* ».

All'Istituto di correzione paterna. — Una di quelle feste che, toccando la corda del sentimento e incitando al bene, lasciano una traccia cara, incancellabile, si è compiuta, ieri, all'Istituto di correzione paterna, a San Michele, in Roma, con la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari, industriali, di lavoro manuale educativo, di disegno, musica e di educazione fisica.

Un pubblico eletto, composto di rappresentanze delle principali autorità, di tutto il corpo insegnante dell'Istituto, di molte signore e signorine, assisteva alla toccante cerimonia.

Oltre la distribuzione dei premi e gli esercizi di canto, declamazione, ginnastica, ecc., si doveva dedicare al nome del comm. Alessandro Doria, direttore generale dei riformatorî, la sala Clementina nella quale aveva appunto luogo la premiazione.

Il comm. Doria intervenne accolto da un lungo applauso, e dal saluto di un giovine alunno che, fra la commozione generale, lo chiamò padre di tutti i fanciulli ricoverati e con l'istruzione e il lavoro rigenerati.

Il direttore della scuola, cav. Ricchi, lesse la relazione dell'anno scolastico decorso, annunziando alla chiusa che la sala Clementina,

creata da Clemente XI, nel 1703, per educare i minorenni traviati (soggetti a tutte le torture, mentre non apprendevano altro mestiere che quello di torcere il filo per la preparazione degli arazzi) veniva ora dedicata ad Alessandro Doria « che ampliando l'idea antesignana, volle attuarla con criteri moderni di educazione e di emenda », riuscendo a quel risultato che a tutti è dato apprezzare, mediante il nuovo indirizzo dato agli Istituti di correzione.

Dopo la distribuzione dei premi, gli invitati visitarono, ammirati, la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni.

All'uscita del comm. Doria, gli scolari gli fecero una viva ovazione, fra la commozione di tutti.

Cimeli patriottici. — Il Ministero della pubblica istruzione ha acquistato dagli eredi del defunto libraio milanese Levino Robecchi una importantissima raccolta di giornali e di opuscoli riguardanti il Risorgimento italiano, aggiungendo per tal modo un nuovo materiale a quello che per le sue cure è stato recentemente passato allo Stato, e cioè la raccolta di giornali ceduta dagli eredi di Francesco Crispi, i documenti che appartenevano alla vedova di Alberto Mario, la corrispondenza che il Mazzini tenne col Melegari, ecc.

La raccolta Robecchi comprende due introvabili periodici mazziniani *L'Indicatore genovese* e *L'Apostolato popolare*, il primo dei quali è di una estrema rarità.

Anche *L'Apostolato popolare*, del quale il Mazzini pubblicò a Londra dieci soli numeri tra il 1842 e il 1843, è assai raro.

Basti accennare che nessuna biblioteca pubblica lo possedeva sino ad oggi. Ad essi fa bella compagnia una raccolta di fogli volanti, costituiti da quei bollettini che, quando più ferveva la cospirazione politica, il Mazzini lanciava agli italiani, i quali li ricevevano con infinita circospezione, perchè spesso erano argomento di persecuzioni all'indirizzo di chi li possedeva.

Una bella e numerosa collezione di opuscoli mazziniani compie la raccolta; vi sono rappresentate: la prima edizione di *Foi et Avenir* (Bienne, 1835), vari estratti di articoli mazziniani in periodici francesi, molti opuscoli, e non in una sola copia soltanto.

Il Robecchi, che fu il primo editore degli scritti completi di Giuseppe Mazzini, oggi riediti a cura dello Stato, aveva raccolto i preziosi cimili durante un trentennio di pazienti ricerche e cure.

Congresso dei comizi agrari. — Iermattina, in Roma, nella sede della Società degli agricoltori italiani, si è inaugurato il Congresso dei comizi agrari, con la partecipazione di numerosi rappresentanti.

Il senatore Manassei ha salutato con belle e inspirate parole i convenuti.

Il Congresso ha quindi iniziato i suoi lavori.

Necrologio. — Ieri, a Genova, allorquando ravvivavansi le speranze di una prossima guarigione dalla malattia che da parecchie settimane lo tormentava, decedeva l'on. Pietro Guastavino, direttore del giornale *Caffaro* e deputato durante la decorsa legislatura del I Collegio di quella città.

Anima gentile e valorosa, nato da famiglia marinara, il Guastavino portò nella vita la poesia e il vigore della sua riviera ligure. Giovanissimo, circa un trentennio fa, mentre stava modestissimo impiegato alla R. prefettura di Genova, collaborò in parecchi battaglieri giornali letterari e pubblicò versi che ebbero plauso vivissimo. Lanciatosi poi interamente nel giornalismo, amato e stimato da Anton Giulio Barrili, entrò nella famiglia del giornale genovese *Caffaro*, dove, assieme a Luigi Arnaldo Vassallo, ebbe periodi di vero successo, sostenne polemiche indimenticabili nell'ambiente della Superba. Coraggioso, responsabile d'ogni atto suo, il Guastavino più volte sostenne con l'arme quanto affermava con la penna brillante e forte.

Da parecchi anni dirigeva il *Caffaro*, degnamente succedendo a cospicue personalità giornalistiche, susseguite in quella delicata carica al Barrili.

Nelle elezioni politiche generali del 1904 venne eletto deputato al primo collegio di Genova, e il suo mandato, uscito da una combinazione di circostanze eccezionali, egli compiè con scrupolosa assiduità, alternando ad esso le cure del giornale in cui si era svolta tutta la vigoria del suo ingegno, affermando la sua fede liberale.

Al lutto che colpisce la famiglia giornalistica nella quale era stimato ed amato l'estinto, uniamo le condoglianze nostre, e alla salma del collega mandiamo un fiore di reverente amicizia e di rimpianto.

Società geografica italiana. — I soci della Società geografica italiana sono convocati in assemblea generale ordinaria amministrativa ed elettorale per la domenica 28 febbraio, alle ore 3 pom., nella sala delle adunanze sociali, in via degli Astalli, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza. — 2. Resoconto sull'andamento morale della società. — 3. Relazione sul bilancio dell'esercizio 1907-1908. — 4. Relazione dei revisori dei conti. — 5. Proclamazione delle onorificenze sociali. — Elezione del presidente, di cinque consiglieri e di tre revisori dei conti.

Qualora, per mancanza del numero legale, si dovesse procedere ad una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 7 marzo alla stessa ora, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Movimento dell'emigrazione. — Il commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre nel mese di gennaio 1909.

Nel detto mese si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 23,342 emigranti diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione: 18,309 per gli Stati Uniti; 4482 pel Plata; 522 pel Brasile; 29 per altri paesi.

Fra i 23,342 emigranti partiti nel gennaio sono compresi 1028 stranieri.

Nel gennaio 1909 sono partiti per le Americhe 14,275 emigranti in più che nello stesso mese del 1908; e l'aumento si è verificato nella sua quasi totalità per gli Stati Uniti.

Si è avuto nel decorso mese di gennaio, in confronto del corrispondente mese del 1908, una diminuzione di 16,334 nei rimpatri di emigrati; la diminuzione nei rimpatri si verificò dagli Stati Uniti nella cifra di 15,471, dal Plata di 1014; da altri paesi di America di 27; dal Brasile si ebbe invece, un aumento di 178 rimpatriati.

Fra gli emigranti rimpatriati nel gennaio 1909 sono compresi 42 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito, dagli Stati Uniti d'America, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 463 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle autorità consolari e dalle Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 131, dal Plata 161, dal Brasile 161 e infine dal Centro America 10.

Marina mercantile. — Da New York è partito, il 17 corrente, l'*Indiana*, del Lloyd italiano, per Napoli e Genova. — Da Tarifa ha transitato, diretto a Genova, il *Duca di Genova*, della N. G. I.

ESTERO.

Ferrovia Parigi-Lione-Mediterraneo. — In occasione delle feste carnevalesche, i *coupons* pel ritorno dei biglietti andata-ritorno rilasciati dal 18 febbraio corrente, saranno validi fino agli ultimi treni del giorno 24 febbraio, ferma restando la validità, qualunque sia, pei biglietti che hanno normalmente una scadenza più lunga. La stessa proroga è concessa ai biglietti di andata-ritorno collettivi per famiglia di almeno quattro person

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 20. — Il *Corrispondenz Bureu* ha da Sofia: I rappresentanti diplomatici non hanno finora ricevuto alcuna informazione ufficiale circa il riconoscimento del Regno di Bulgaria.

SOFIA, 20. — Il Ministero degli esteri ha ricevuto stanotte da Pietroburgo la notizia ufficiale che lo Czar ha deciso di riconoscere il Regno di Bulgaria e di ricevere lo Czar Ferdinando con gli onori reali e che la Russia ha preso l'iniziativa del riconoscimento presso le altre potenze.

Nei circoli diplomatici si assicura che, come ne fu espresso già l'intendimento, il riconoscimento del Regno di Bulgaria dovrà essere fatto in ogni caso con un passo comune da parte di tutte le potenze.

BELGRADO, 20. — I tre ministri giovani radicali Glavinitich, Savtich e Timotievitch hanno rassegnato iersera al Re le loro dimissioni.

Poichè in pari tempo il partito giovane radicale ha dichiarato rotto, dopo il voto di sfiducia dato ieri contro Glavinitich, il compromesso concluso nell'agosto scorso coi vecchi radicali, le dimissioni dei ministri vecchi radicali Velimirovitch, Milovanovitch, Milossavliovitch, Popovitch e Nikolitch sono imminenti.

PIETROBURGO, 20. — I giornali ufficiosi e la stampa indipendente accolgono simpaticamente l'annunzio del prossimo arrivo dello Czar Ferdinando di Bulgaria, la cui visita dicono segna un'èra nuova nei rapporti fra i due paesi slavi.

Tutti i giornali sono di parere che la Russia deve approfittare di questa occasione offerta dal principe Ferdinando per essere la prima a riconoscerlo come Re.

Il *Novoje Wremia*, in un articolo che sembra ispirato, dichiara che Ferdinando sarà accolto nelle alte sfere russe non come vassallo della Turchia, ma come Czar indipendente dei bulgari.

Si conferma che, dopo la partenza del Sovrano, il Governo invierà una nota alle potenze invitandole a riconoscere il Regno di Bulgaria.

PIETROBURGO, 20. — La febbre tifodea infierisce in un gran numero di città della Russia.

Sono segnalati 312 casi nella prigione di Kiew. Gli ospedali che sono affollatissimi si rifiutano di ammettere nuovi malati.

VIENNA, 20. — I circoli politici annettono qualche importanza al viaggio del Re Ferdinando di Bulgaria a Pietroburgo. Se ne attendono la sollecita soluzione del conflitto turco-bulgaro ed il riconoscimento del Regno di Bulgaria.

LONDRA, 20. — Contrariamente alle voci di fonte bulgara l'Inghilterra non ha riconosciuto il nuovo stato di cose esistente di fatto in Bulgaria. La Francia, secondo informazioni ricevute da Parigi, divide le idee del Governo inglese. Le due potenze credono che il riconoscimento del regno di Bulgaria debba venire soltanto dopo che si sarà ottenuto l'accordo turco-bulgaro e debba essere simultaneo da parte delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 20. — *Camera dei deputati.* — Dopo parecchi giorni di discussione si approva un progetto di legge per un prestito.

GELSENKIRCHEN, 20. — A Granes località di questi dintorni, un vagoncino è precipitato dalla scarpata nel nuovo letto del fiume Emscher trascinando alcuni operai dei quali tre sono morti e due sono rimasti feriti gravemente.

Tutti sono italiani.

LONDRA, 20. — Si ha da fonte ufficiale che le discussioni della Conferenza navale sono terminate e si è addivenuti ad un accordo su quasi tutti i punti. La questione più difficile fu quella relativa al contrabbando di guerra, ma fu definita in modo soddisfacente nella settimana. Rimangono ora alcuni dettagli di forma da stabilirsi.

Si attende nella settimana ventura la firma del processo verbale.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Gran Visir ha ricevuto stamane la visita dell'ambasciatore di Russia, Zinoview, che gli ha rimesso un telegramma di Isvolsky.

Questo dispaccio contiene delle spiegazioni analoghe a quelle che Isvolsky ha dato a Turkhan pascià, ambasciatore di Turchia a Pietroburgo.

Esso dice che, avendo il principe Ferdinando espresso telegraficamente il desiderio di assistere alle esequie del granduca Vladimiro, è necessario riceverlo come lo esige la cortesia. Il telegramma ricorda la proposta finanziaria accettata dalla Turchia e insiste affinchè questa questione sia regolata.

BELGRADO, 20. — Il gabinetto Velimirovic si è dimesso.

LONDRA, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha da Aden:

« Il Müllah ha sollecitato il concorso del Sultano dei Migiurtini per attaccare gli inglesi del Somaliland. Il Sultano dei Migiurtini ha risposto con un rifiuto oltraggioso.

PIETROBURGO, 20. — Stamane, dopo l'ultimo servizio funebre celebrato al palazzo del Granduca Wladimiro, lo Czar e i Granduchi hanno sollevato il feretro e lo hanno deposto su un affusto di cannone tirato da sei cavalli.

Il corteo si è avviato verso la cattedrale della fortezza dei santi Pietro e Paolo ove avrà luogo, domani, l'inumazione della salma.

Lo Czar veniva a piedi dietro al feretro, la Czarina vedova e la Granduchessa Wladimiro erano in vettura e la Granduchessa Sergio e la Duchessa di Sassonia Coburgo Gotha occupavano un'altra vettura.

Il corteo ha percorso il quai del palazzo ad ovest dell'Ambasciata d'Inghilterra ed ha passato la Neva sul ponte Troitzky.

Lungo tutto il percorso le truppe facevano ala: la musica suonava marcie funebri e i cori cantavano inni funebri. I personaggi imperiali e reali, i granduchi, gli alti dignitari di ogni ordine, gli alti funzionari civili e militari sfilavano lentamente, seguiti da un distaccamento di guardie a cavallo.

BUENOS AIRES, 21. — Il piroscafo *Presidente Roca*, proveniente dalle coste meridionali dell'Argentina e diretto a Buenos Aires, è naufragato fra Sanatonis e Puerto Madryn in seguito ad un incendio a bordo.

Si crede che tutti i passeggeri, in numero di 200, e l'equipaggio siano periti. Si assicura che il *Presidente Roca* è affondato.

COSTANTINOPOLI, 21. — L'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha ricevuto da Vienna una comunicazione che propone alcune modificazioni al protocollo austro-turco. L'ambasciatore sottoporrà oggi queste modificazioni alla Porta.

NEW-YORK, 21. — Un dispaccio da Buenos Aires reca che si dichiara ufficialmente che nel naufragio del *Presidente Roca* vi furono solo venti morti. Trecentocinquanta passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

PIETROBURGO, 21. — Ferdinando di Bulgaria è giunto stamane con un treno speciale, che gli era stato inviato alla frontiera dal ministro della Corte. Al suo arrivo gli sono stati resi gli onori reali. Egli soggiornerà al palazzo di inverno e rimarrà a Pietroburgo tre giorni.

PIETROBURGO, 21. — Il granduca Costantino ha salutato alla stazione Ferdinando di Bulgaria a nome dello Czar.

La musica ha intuonato l'inno bulgaro.

Ferdinando ha passato in rivista la guardia d'onore e poi accompagnato dal granduca Costantino, si è recato nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo per assistere ai funerali del granduca Vladimiro.

BELGRADO, 21. — Si dichiarano inesatte le informazioni della stampa austro-ungarica sulle straordinarie misure militari prese dal Governo e sulla esaltazione bellicosa che regnerebbe in Serbia come pure circa la critica situazione del Re Pietro.

Non si è prodotto infatti durante la settimana scorsa alcun avvenimento che abbia potuto giustificare informazioni allarmanti.

LONDRA, 21. — Secondo un dispaccio del Lloyd da Buenos Aires

li numero degli scomparsi nel naufragio del *Presidente Roca* sarebbe di cento.

PIETROBURGO, 21. — Alle 2 del pomeriggio, è stata celebrata nella cattedrale dei Santi Pietro e Paolo una solenne messa funebre per il granduca Vladimiro.

Erano presenti l'imperatore, i granduchi e la granducessa; i principi esteri venuti a Pietroburgo per i funerali, il capo diplomatico, i ministri, i membri del Consiglio dell'impero e tutti gli alti dignitati di Corte.

La salma è stata deposta nel mausoleo della cattedrale.

VARSAVIA, 21. — La Corte marziale ha condannato cinque ufficiali, accusati di aver appartenuto ad una lega sovversiva di ufficiali, a pene varianti da sei ad otto anni di lavori forzati.

Anche 19 soldati e 2 studenti di liceo sono stati condannati ai lavori forzati per aver partecipato ad una organizzazione rivoluzionaria militare.

PIETROBURGO, 21. — Stasera a Tsarkoje Selo l'Imperatore ha dato un pranzo al quale hanno partecipato il principe Federico Leopoldo e l'arciduca Federico.

Lo Czar Ferdinando ha partecipato ad un pranzo d miglia presso la granduchessa Maria Pawlowna.

Alle 11 il principe Federico Leopoldo è partito, salutato alla stazione dal granduca Costantino.

ALICANTE, 22. — Si ha da Elche che sono state colà avvertite ieri tre scosse di terremoto: la prima alle 4 del mattino, la seconda alle 8 e la terza alle 10. La seconda è stata più forte ed è durata circa 3 secondi.

La popolazione è invasa dal panico.

La seconda scossa è avvenuta all'ora della messa; i fedeli fuggirono dalla chiesa all'impazzata. Parecchie donne caddero, furono calpestate e gravemente contuse.

A Crevillente sono state avvertite due scosse sismiche alle 8.15 e alle 8.30, ciascuna di 4 secondi circa. La seconda scossa è stata abbastanza forte, ed ha non solo spostato i mobili, come la prima, ma ha pure fatto oscillare gli edifizi, che hanno segnato nelle loro oscillazioni un angolo inquietante.

La popolazione è allarmata.

LONDRA, 22. — I giornali commentano la situazione nei Balcani e si chiedono se non sia venuto il momento per le potenze, che hanno agito di concerto dal principio della crisi, di risolvere definitivamente le difficoltà fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 febbraio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.62.
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 10.3. minimo —1.4.
Pioggia in 24 ore	—

21 febbraio 1909.

In Europa: pressione massima di 777 sui Paesi Bassi e Germania settentrionale, minima di 749 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sulla regione meridionale mediterranea ed isole, fino a 5 mm. sulla Sardegna, poco disceso altrove; temperatura generalmente aumentata; pioggie sulle Puglie e Sicilia; neve sul medio versante Adriatico e Mezzogiorno.

Barometro: massimo a 770 al nord, livellato altrove tra 769 e 767.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al nord, vario altrove con qualche pioggia; mare mosso lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 febbraio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	10 0	5 2
Genova	coperto	calmo	9 4	3 8
Spezia	sereno	calmo	10 0	0 1
Cuneo	1/2 coperto	—	5 1	— 2 2
Torino	sereno	—	2 2	— 3 7
Alessandria	coperto	—	4 6	— 3 4
Novara	sereno	—	4 8	— 3 0
Domodossola	sereno	—	4 9	— 6 0
Pavia	coperto	—	5 2	— 3 6
Milano	3/4 coperto	—	4 5	— 4 2
Como	sereno	—	5 5	— 2 3
Sondrio	sereno	—	4 6	— 3 1
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	3/4 coperto	—	4 5	— 3 3
Cremona	coperto	—	3 5	— 0 [illegible]
Mantova	sereno	—	5 8	— 3 2
Verona	1/2 coperto	—	7 1	0 4
Belluno	sereno	—	1 5	— 3 5
Udine	1/4 coperto	—	5 1	— 2 6
Treviso	sereno	—	5 8	1 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	4 7	0 6
Padova	coperto	—	5 4	0 9
Rovigo	sereno	—	[illegible]	— 1 5
Piacenza	3/4 coperto	—	2 7	— 6 1
Parma	coperto	—	3 3	— 3 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	3 5	— 2 5
Modena	1/2 coperto	—	3 5	— 0 7
Ferrara	3/4 coperto	—	5 3	— 1 8
Bologna	1/4 coperto	—	4 3	0 0
Ravenna	coperto	—	5 3	— 3 3
Forlì	3/4 coperto	—	5 2	— 2 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	4 5	— 0 8
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	5 0	— 0 4
Urbino	1/2 coperto	—	3 0	— 1 3
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	6 0	0 0
Perugia	sereno	—	5 5	— 3 0
Camerino	nebbioso	—	2 0	— 2 0
Lucca	1/4 coperto	—	8 3	— 0 6
Pisa	sereno	—	10 3	— 0 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	9 0	1 3
Firenze	sereno	—	8 8	— 2 0
Arezzo	sereno	—	7 4	1 6
Siena	sereno	—	6 5	— 0 3
Grosseto	1/2 coperto	—	9 0	— 3 0
Roma	sereno	—	8 5	— 1 4
Teramo	3/4 coperto	—	6 4	— 1 0
Chieti	coperto	—	4 0	— 3 0
Aquila	sereno	—	2 2	— 3 9
Agnone	1/2 coperto	—	— 1 1	— 5 0
Foggia	coperto	—	4 1	— 3 0
Bari	coperto	molto agit.	5 2	1 8
Lecce	nevoso	—	4 8	— 0 3
Caserta	3/4 coperto	—	7 2	0 2
Napoli	sereno	calmo	6 0	1 3
Benevento	nebbioso	—	5 2	— 2 8
Avellino	1/4 coperto	—	3 0	— 3 0
Caggiano	coperto	—	— 0 3	— 5 0
Potenza	coperto	—	— 1 2	— 5 0
Cosenza	sereno	—	5 2	— 1 8
Tiriolo	sereno	—	4 0	— 6 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	10 4	5 9
Palermo	3/4 coperto	agitato	8 8	3 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	11 0	5 8
Caltanissetta	sereno	—	5 0	0 0
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	legg. mosso	8 5	1 2
Siracusa	1/2 coperto	agitato	8 5	5 0
Cagliari	sereno	mosso	11 0	2 0
Sassari	3/4 coperto	—	10 2	1 3

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*